

**COMUNE DI CARTIGLIANO**  
Provincia di Vicenza

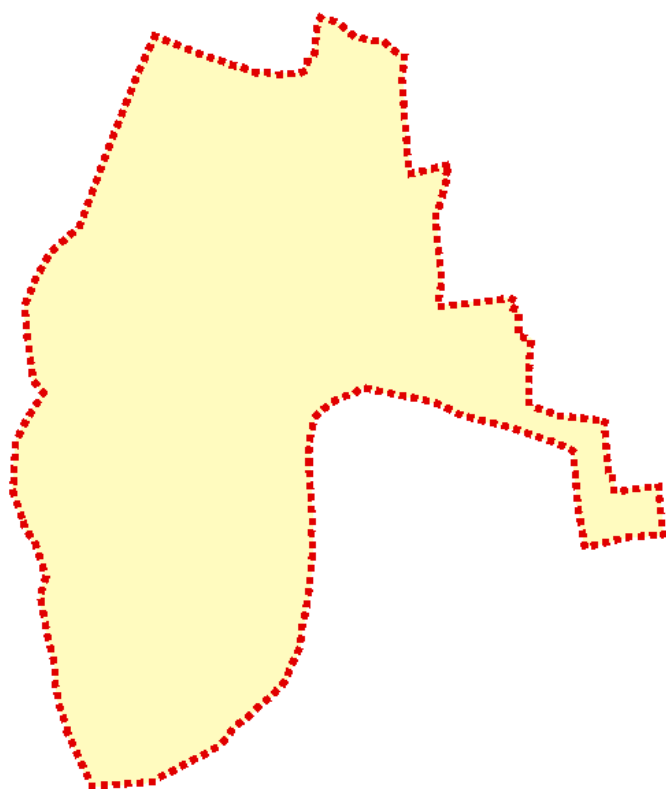
**P.R.C.**

Elaborato

Scala

# PIANO DEGLI INTERVENTI

Relazione programmatica  
(integrata in seguito all'approvazione)



**IL SINDACO**

Dott. Guido Grego

**IL SEGRETARIO**

Dott. Angioletta Caliulo

**IL PROGETTISTA**

Ing. Mario Garbino

Adottato:

Deliberazione del C.C.  
n. 2 del 9/01/2018

Approvato:

Deliberazione del C.C.  
n. 25 del 22/05/2018

**PROGETTISTA:**

Ing. Mario Garbino  
collaboratore: Ing. Lorena Lazzarotto

Elaborazione dati e realizzazione grafica "Studio Garbino"  
Largo Parolini, 131 - Bassano del Grappa (VI)  
tel. 0424 521137 - fax 0424 521037 - e-mail studiogarbino@libero.it

Responsabile Area Tecnica

Arch. Serenella Serato

DATA: maggio 2018

## **PIANO DEGLI INTERVENTI**

# Relazione

### **1. Premessa**

La Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11, "Norme per il governo del territorio" ha profondamente innovato il sistema di pianificazione urbanistica e territoriale nel Veneto prevedendo la sostituzione della strumentazione urbanistica comunale basata sul Piano Regolatore Generale (così come codificato dalla L.R. n. 61/'85), con due nuovi strumenti: il ***Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)*** ed il ***Piano degli Interventi (P.I.)***.

Il primo, soggetto all'approvazione regionale (poi provinciale) e redatto sulla base di previsioni decennali, *"delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale"*.

Il secondo, soggetto alla sola approvazione comunale, *"è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità"*.

L'Amministrazione Comunale di Cartigliano ha avviato la redazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio comunale: adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 8.04.2014 e approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 108 del 30/09/2016.

Considerato che con l'approvazione del P.A.T. il P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004, *"acquista il valore e l'efficacia del P.I. per le sole parti compatibili con il P.A.T."*, l'Amministrazione Comunale con il presente Piano degli Interventi intende adeguare lo strumento Urbanistico alle disposizioni contenute nel P.A.T. approvato.

---

Come stabilito dall'art. 17 della citata L.R. n.11/2004, il Piano degli Interventi è infatti lo strumento operativo che, rapportandosi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali, da attuazione alle previsioni del Piano di Assetto del Territorio. L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del P.A.T., così come previsto dalle Norme Tecniche del P.A.T. medesimo, *"potrà avvenire per fasi successive che possono riguardare parti limitate di territorio e/o singole tematiche progettuali. In ogni caso ogni variante al P.I. è tenuta ad operare nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T. e non può compromettere le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T. stesso."*

Per quanto riguarda inoltre l'iter di approvazione, l'art. 18 della L.R. n.11/2004 prevede come primo atto la presentazione al Consiglio Comunale da parte del Sindaco di un Documento Programmatico - il *"documento del Sindaco"* - nel quale andranno evidenziate, *"secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi"*.

Il Documento del Sindaco, presentato nel corso di un apposito Consiglio Comunale, rappresenta in tal senso il punto di partenza non solo per dare avvio alla fase tecnica di redazione del Piano degli Interventi ma anche per promuovere la partecipazione della cittadinanza, delle categorie economiche e sociali e, più in generale, dei "portatori di interesse" nella definizione degli obiettivi e dei contenuti del Piano.

## **2. Gli obiettivi generali e le scelte strategiche del P.A.T.**

In conformità agli obiettivi ed alle finalità stabilite dall'art. 2 della L.R. n. 11/2004, il P.A.T. del Comune di Cartigliano ha inteso informare le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In tal senso il P.A.T. ha indicato le seguenti azioni strategiche che il P.I. dovrà perseguire:

- la tutela delle Risorse Naturali, Ambientali e del Paesaggio, con particolare attenzione al contesto del fiume Brenta, favorendo la valorizzazione dell'intero sistema, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e la divulgazione informativa;
- l'organizzazione delle specifiche funzioni attribuibili al contesto fluviale e la loro contestualizzazione con analoghe funzioni previste nei comuni limitrofi, nel rispetto dei caratteri fisici, ambientali, paesaggistico culturali;
- la valorizzazione del verde privato e pubblico, riconosciuti come elementi fondamentali del migliore sistema integrato funzionale alla migliore vivibilità urbana;
- la difesa del suolo in funzione della prevenzione dei rischi ordinari e delle calamità naturali, attuata mediante l'accertamento della consistenza, della localizzazione e della vulnerabilità delle risorse naturali, e l'individuazione della disciplina per la loro salvaguardia;
- la salvaguardia delle attività agricole sostenibili, la conservazione e ricostituzione del paesaggio agrario, del patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali;
- la salvaguardia e la ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idrogeologici ed ecologici;
- la promozione di attività integrative del reddito agricolo, agevolando l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo;
- la salvaguardia e la riqualificazione del centro storico e dei borghi rurali storici, con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali di servizio, favorendo altresì il mantenimento delle funzioni tradizionali;
- il miglioramento della qualità dello spazio urbano mediante la realizzazione di aree verdi e l'attenzione alla mobilità lenta in funzione dell'accessibilità alle strutture di interesse pubblico;

- la salvaguardia dei sistemi insediativi funzionalmente e fisicamente consolidati e la trasformazione degli ambiti in contrasto con il contesto edificato o agricolo di appartenenza;
- il contenimento dell'espansione delle aree a funzione produttiva e il potenziamento delle connessioni tra centro abitato e sistema ecologico del fiume Brenta anche attraverso l'area industriale;
- l'incentivazione dell'edilizia sostenibile mediante il ricorso a fonti di energia alternative e soluzioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici;
- la definizione di opere necessarie alla sostenibilità ambientale, paesaggistica e funzionale rispetto al sistema insediativo e al sistema produttivo, con l'individuazione di fasce di mitigazione.

Nel perseguire gli obiettivi e le azioni sopra enunciati il P.I. dovrà operare nel rispetto dei seguenti principi informatori:

a) la **sostenibilità ambientale, economica e sociale** che dovrà guidare le scelte progettuali e andrà verificata e monitorata anche attraverso lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica;

b) la **concertazione** che dovrà accompagnare il processo di costruzione del Piano raccordandolo con la programmazione e pianificazione sovra comunale;

c) la **sussidiarietà, adeguatezza, ed efficienza** assicurando la massima trasparenza e partecipazione dei cittadini, delle rappresentanze economico-sociali e delle associazioni alla definizione degli obiettivi e delle scelte di Piano anche attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi pubblico - privati;

d) la **perequazione urbanistica**, che persegue l'equa distribuzione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali;

e) la **compensazione e credito edilizio** come strumento privilegiato per l'indennizzo di vincoli espropriativi e per favorire interventi di riqualificazione ambientale ed urbana.

f) il **miglioramento della qualità urbana e territoriale** quale risultato di un coerente processo di pianificazione che contemperi il soddisfacimento delle esigenze puntuali degli abitanti e degli operatori economici con la realizzazione e/o l'adeguamento delle opere e dei servizi correlati garantendo nel contempo un armonico inserimento dei nuovi interventi nel contesto ambientale e paesaggistico circostante.

### **3. Contenuti del Piano degli Interventi**

A seguito della presentazione dei contenuti del Documento Programmatico predisposto dall'Amministrazione si è dato luogo ad una revisione del P.R.G./P.I., sulla base di quanto sotto riportato:

- creazione di una nuova base cartografica integrata su coordinate CTR attraverso l'acquisizione e l'aggiornamento degli elementi della CTRn già utilizzati per la redazione del P.A.T.;
- il trasferimento e l'adeguamento dei contenuti del P.R.G./P.I. vigente sulla nuova base cartografica organizzati per livelli in conformità alle disposizioni contenute negli appositi Atti di Indirizzo regionali;
- modifica della zonizzazione delle zone residenziali esistenti mediante l'individuazione di nuovi lotti edificabili o l'ampliamento di zone per consentire la realizzazione di nuovi edifici in conformità a quanto previsto dal P.A.T.;
- la disciplina delle zone agricole con particolare riferimento agli ambiti di tutela;
- riclassificazione di alcune zone in verde privato o aree agricole, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 16.03.2015 "Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili";
- revisione dei gradi di protezioni degli Edifici del Centro Storico con relativa tavola grafica;
- stesura Norme Tecniche Operative;
- elaborazione del Prontuario per la mitigazione architettonica-ambientale.

Sulla base di quanto sopra e degli obiettivi di sostenibilità, delle prescrizioni e dei vincoli previsti dal P.A.T., si è quindi provveduto ad una puntuale verifica delle "manifestazioni di interesse", pervenute in sede di P.A.T. e di P.I., accogliendo quelle in linea con i criteri di flessibilità definiti dal P.A.T..

Di seguito vengono descritte le principali modifiche introdotte dal Piano degli Interventi rispetto alla precedente disciplina del P.R.G./P.I. vigente.

### ***3.1 Trasferimento e adeguamento dei contenuti del P.R.G. sulla nuova base cartografica***

Sulla nuova base cartografica, predisposta dall'Amministrazione Comunale si sono operati alcuni marginali aggiustamenti ("modifiche tecniche") al fine di adeguare quanto più possibile i limiti delle singole zone agli elementi fisici riscontrabili sul terreno (viabilità, aree pubbliche, limiti di zona...).

Di fondamentale importanza per la messa a punto del lavoro svolto sarà sicuramente la verifica puntuale che, nella fase di pubblicazione e presentazione delle osservazioni, potrà essere effettuata sia da parte degli operatori del settore che dei singoli cittadini il cui contributo appare fondamentale per evidenziare eventuali problematiche connesse alla trasposizione del Piano in relazione a singoli interventi puntuali.

### ***3.2 Aggiornamento delle previsioni relative al settore residenziale***

Sulla base delle richieste pervenute e delle successive verifiche, il Piano degli Interventi propone alcune modifiche delle previsioni relative alle zone residenziali. Di queste, una parte riguarda l'individuazione di nuovi lotti liberi in contiguità con il tessuto edificato e/o l'ampliamento (nel rispetto dei limiti di flessibilità previsti dal P.A.T.) di zone residenziali individuate dal P.I. vigente per consentire la realizzazione di nuovi edifici.

### **3.3 Zone agricole**

Come noto la disciplina relativa alle zone agricole ha subito una profonda trasformazione con l'approvazione della L.R. 11/2004. E proprio in applicazione delle nuove disposizioni, che hanno superato la precedente L.R. n. 24/1985, e delle direttive contenute nel P.A.T., in sede di P.I. si è ravvisata la necessità non solo di aggiornare l'apparato normativo, ma anche di procedere ad una semplificazione della zonizzazione della zona agricola con eliminazione delle precedenti sottozone.

### **3.4 Aspetti normativi**

Il testo delle Norme Tecniche (ora Norme Tecniche Operative) è stato profondamente modificato apportando una serie di semplificazioni finalizzate ad una indubbia e corretta interpretazione da parte della popolazione.

La normativa è stata suddivisa in sette capitoli come di seguito riportato:

- **Titolo primo – Norme di Carattere Generale**

definisce le finalità, l'efficacia del Piano degli Interventi ed il suo rapporto con i diversi strumenti di pianificazione precisando le modalità applicative della perequazione urbanistica, del credito edilizio, della compensazione urbanistica e degli accordi tra soggetti pubblici e privati.

- **Titolo secondo – Modalità di Attuazione del P.I.**

precisa invece le modalità di attuazione del P.I., gli Interventi Edilizi Diretti e quelli soggetti a Piano Urbanistico Attuativo, le relative dotazioni di spazi ad uso pubblico, il Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;

- **Titolo terzo – Disciplina urbanistica ed edilizia**

definisce i criteri per la determinazione degli indici, dei parametri e metodi di misurazione oltre a precisare alcune norme relative ad autorimesse e costruzioni accessorie;

- **Titolo quarto – Tipologie di intervento**

definisce gli interventi urbanistico-edilizi con le relative modalità di attuazione;



- **Titolo quinto – Zonizzazione**

definisce la suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee elencandone le modalità di intervento;

- **Titolo sesto – Zone destinate ad uso pubblico**

disciplina le zone destinate ad uso pubblico.

#### **4. Verifica dimensionamento del P.I. in rapporto al P.A.T. in fase di adozione**

Per il dimensionamento del Piano degli Interventi sono state puntualmente verificate le nuove previsioni e modifiche introdotte, sia con riferimento al dimensionamento per ciascuna A.T.O. delle nuove volumetrie previste che al consumo di Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) nel rispetto, per quest'ultima, dei limiti e delle disposizioni contenute nelle Norme Tecniche del P.A.T..

##### **4.1 Verifica del consumo di S.A.U. – adozione**

La verifica del rispetto del limite di consumo di S.A.U., così come stabilito dalle N.T. del P.A.T., è stata realizzata attraverso l'incrocio delle modifiche introdotte dal Piano degli Interventi con le aree classificate "S.A.U." in sede di P.A.T. (file shp contenuto nella classe c1016151\_SAU del QC del P.A.T.) con esclusione di quelle già interessate da precedenti previsioni di P.R.G. ma non ancora attuate.

<i>S.A.U. trasformabile P.A.T. (mq)</i>	<i>51.115,24</i>
---	------------------

<b>Verifica del consumo della S.A.U. - Piano degli Interventi 2017</b>	
S.A.U. sottratta (mq)	33.620,5
S.A.U. reintegrata (mq)	20.790,7
<b>Saldo S.A.U. (mq)</b>	<b>12.829,8</b>

<i>S.A.U. trasformabile residua dopo primo PI (mq)</i>	<i>38.285,44</i>
--	------------------

Come è possibile rilevare dal prospetto sopra riportato la S.A.U. sottratta con le modifiche apportate dal Piano degli Interventi risulta di 33.620,5 mq mentre la S.A.U. reintegrata è pari a 20.790,7 mq. La S.A.U. residua risulta pertanto di 38.285,44 mq.

## 4.2 Verifica del dimensionamento residenziale

Come evidenziato nel prospetto sotto riportato, a fronte di una capacità insediativa aggiuntiva prevista dal P.A.T. di 143.134 mc, le modifiche introdotte dal Piano degli Interventi comportano un consumo di volumetria pari a 28.512 mc ed un ripristino della capacità insediativa pari a 3.269,25 mc dovuti agli stralci di edificabilità. La capacità insediativa ancora disponibile risulta pertanto di 117.891,25 mc.

ATO	Denominazione	Carico aggiuntivo PAT (mc)	Consumo P.I. (mc)	Integrazione P.I. (mc)	Carico residuo P.A.T. (mc)
1	Brenta e sistema produttivo	7.000	0	0	7000
2	Sistema rurale "Le Vegre"	20.000	4.159,75	2.415,75	18.256,00
3	Sistema inseditivo	93.134	13.280,75	853,5	80706,75
4	Sistema rurale "Scalchi"	23.000	11.071,5	0	11.928,5
<b>Totale</b>		<b>143.134</b>	<b>28.512</b>	<b>3.269,25</b>	<b>117.891,25</b>

### Elenco modifiche introdotte

Numero modifica	A.T.O.	Z.T.O. P.R.G.	Z.T.O. P.I.	Superficie (mq)	Indice	Volume (mc)
1	2	E	C1.s/6	400	0.75	300
6	2	E	C1.s/6	390	0.75	292.5
20	3	E	D2.1/3	711		
16	4	E	C1.s/20	762	0.75	571.5
12	2	E	C1.1/5	704	1	704
17	2	E	D1.1/23	1176		
14	2	E	D1.1/23	542		
29	3	A3	C1.3/9	1104		
29a	3	A3	C1.3/9	239		
34	3	E	D2.3	3460		
34a	3	E	C1.1/11	2348	1	2348
35	2	E	AC	4813		
56	4	E	C1.s	1890	0.75	1417.5
1PAT	3	E	C1.1/30	492	1	492
2PAT	4	VP	C1.s/14	1223	0.75	917.25
7PAT	1	F	D1.1/24	4898		
8PAT	3	E	D2.2	7200		
10PAT	4	E	C1.s/11	957	0.75	717.75

COMUNE DI CARTIGLIANO  
Piano degli Interventi  
Relazione

20PAT	4	E	C1.s/13	1579	0.75	1184.25
21PAT	3	VP	C1.2/10	719	0.75	539.25
26PAT	2	C1.s/8	VP	946	-0.75	-709.5
36PAT	4	E	C1.s/17	2763	0.75	2072.25
40PAT	2	E	VP	3932		
43PAT	3	C1.3/9	VP	474	-1.5	-711
47PAT	3	E	C1.1/14	1548	1	1548
49PAT	4	E	C1.s/11	1987	0.75	1490.25
63	4	E	C1.s/18	844	0.75	633
65	3	E	C1.1/14	732	1	732
3	3	VP/13	F95	392		
7	2	E	C1.s/6	259	0.75	194.25
103	2	E	C1.s/24	2492	0.75	1869
52	2	E	C1.s/24	2924		
1PAT	3	E	C1.1/9	612	1	612
102	3	E	VP	1347		
101	3	E	C1.1/9	1103		
50PAT	3	E	C1.1/9	725	1	725
51PAT	3	F95	C1.1/13	802	1	802
51PAT/b	3	C1.1/13	F95	802		
22PAT	2	B1/1	C1.1/3	237	-0.75	-177.75
75PAT	2	E	D1.1/23	1583		
91PAT	3			6390		
61PAT	4	E	EQ	3681		
60	4	E	C1.s/27	985	0.75	738.75
40	3	E	VP	856		
40	3	E	C1.1/31	1661	1	1661
4	3	E	C1.3	948	1.5	1422
69	4	E	C1.s	795	0.75	596.25
100	2	E	C1.1/6a	1711		
70	4	E	C1.s/15	165	0.75	123.75
2VV	2	C1.1/3	E	300	-1	-300
76PAT	3	E	C1.s	922	0.75	691.5
7VV	2	B1	E	702	-1.75	-1228.5
5VV	3	C1.3	VP	95	-1.5	-142.5
3-8VV	3	D2.2/1	E	19136		
					<b>Totale</b>	<b>22.135,75</b>

Per quanto riguarda i fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, il Piano consente il recupero a fini residenziali di quattro edifici per complessivi 3.107 mc.

Edificio n°	A.T.O.	Volume cambio d'uso
-------------	--------	---------------------

		(mc)
1	3	1100
2	4	609
3	2	800
4	3	598
<b>Totale</b>		<b>3.107</b>

I 25.242,75 mc (22.135,75 mc + 3107 mc) aggiuntivi inseriti con il presente P.I. corrispondono ad un incremento di 116 abitanti teorici (calcolati utilizzando il parametro dei 218 mc/abitanti indicato dal P.A.T.), che comportano un fabbisogno aggiuntivo di servizi di 3480 mq (116 ab x 30 mq/ab).

Per quanto riguarda le previsioni relative al carico produttivo aggiuntivo, si evidenzia un incremento di superfici a destinazioni produttiva di 434 mq.

Destinazione	Carico aggiuntivo P.A.T.	Consumo PI	Integrazione P.I.	Carico aggiuntivo residuo P.A.T. (mc)
Produttiva	8000 mc	19.570	19.136	7.566 mq

Venendo ora alla verifica della dotazione delle aree a servizi, considerato che come stabilito dalle Norme Tecniche del P.A.T. "a ciascun abitante insediato (residente anagrafico) o da insediare (equivalente a 218 mc comprensivi delle funzioni compatibili) deve essere garantita una dotazione di aree a servizi non inferiore a 30 mq.

Dalla Relazione del P.A.T. si evince che il Comune ha una dotazione di aree a standard residenziali effettivamente realizzate pari a 615.842 mq che in rapporto ai residenti insediati (3806) e a quelli previsti nel decennio (210) equivale ad una dotazione di aree a standard pro capite di 153,35 mq/ab superiore a quella indicata dalla L.R. 11/2004 di 30 mq/ab.

Rilevato che:

- il fabbisogno residenziale aggiuntivo previsto dal Piano degli Interventi per i 116 nuovi abitanti comporta una dotazione di aree a standard di 3480 mq (116 ab x 30 mq/ab);
  - sono state tolte aree a standard per 4898 mq in base alle modifiche introdotte;
  - reintegrate aree a standard per 392 mq e in base alle modifiche introdotte;
- le dotazioni di aree a standard esistenti assommano a 615.842 mq: il fabbisogno aggiuntivo risulta ampiamente soddisfatto.

## **5. Compatibilità del Piano degli Interventi**

Il Piano degli Interventi è il risultato di un'attività di trasposizione e coordinamento delle indicazioni del P.R.G. vigente con i contenuti del P.A.T. e, per quanto riguarda le modifiche alla zonizzazione, della valutazione e del recepimento delle richieste presentate dai privati in conformità agli obiettivi dichiarati nel Documento Programmatico.

Le modifiche previste dal P.I., rispetto all'attuale P.R.G. risultano nel complesso di modesta entità e determinano un'incidenza contenuta sul dimensionamento del Piano, sia per quanto concerne il consumo di S.A.U. che l'utilizzazione della capacità insediativa aggiuntiva prevista dal P.A.T..

Come si è avuto modo di evidenziare, si tratta infatti in prevalenza di ambiti di dimensioni contenute situati in continuità con gli insediamenti esistenti, che costituiscono il naturale completamento e/o consolidamento, e ricadono per la quasi totalità all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata e di edificazione diffusa individuati dal P.A.T..

Alle Norme Tecniche Operative si accompagna inoltre il "*Prontuario per la qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale*" che costituisce un primo strumento (che potrà essere successivamente integrato ed ampliato) per promuovere il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

## **6. Procedure ed efficacia del Piano degli Interventi**

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 18 della L.R n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione da parte del Consiglio Comunale, il Piano degli Interventi è

depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazione entro i successivi 30 giorni; dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva definitivamente il Piano.

Copia integrale del Piano degli Interventi approvato dovrà essere poi trasmessa alla Provincia di Vicenza e sarà in ogni caso depositata presso la sede Comunale per la libera consultazione. Il Piano degli Interventi diventa quindi efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

## **7. Elenco elaborati**

- Relazione
- Elaborati grafici: Tav. n. 1 Parte nord scala 1:2000  
Tav. n. 2 Parte centrale scala 1:2000  
Tav. n. 3 Parte sud scala 1:2000  
Tav. n. 4 scala 1:2000  
Tav. Centro Storico scala 1:1000
- Norme Tecniche Operative;
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Registro dei Crediti Edilizi;
- Banca dati alfa numerica e vettoriale.

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>2. GLI OBIETTIVI GENERALI E LE SCELTE STRATEGICHE DEL P.A.T.....</b>	<b>2</b>
<b>3. CONTENUTI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>5</b>
3.2 AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI RELATIVE AL SETTORE RESIDENZIALE.....	6
3.3 ZONE AGRICOLE .....	7
3.4 ASPETTI NORMATIVI .....	7
<b>4. VERIFICA DIMENSIONAMENTO DEL P.I. IN RAPPORTO AL P.A.T. IN FASE DI ADOZIONE.....</b>	<b>8</b>
4.1 VERIFICA DEL CONSUMO DI S.A.U. – ADOZIONE.....	8
4.2 VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE.....	9
<b>5. COMPATIBILITÀ DEL PIANO DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>6. PROCEDURE ED EFFICACIA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>7. ELENCO ELABORATI.....</b>	<b>13</b>